

**ASSIFACT**  
VIA CERVA, 9 20122 MILANO  
TEL. 0276020127  
FAX 0276020159  
ASSIFACT@ASSIFACT.IT  
WWW.ASSIFACT.IT

# Fact & News

Bimestrale di informazione interna dell'Associazione Italiana per il Factoring

Anno 18 Numero 5

Novembre - Dicembre 2016

ISSN 1972 - 3970

## INDICE

- Pag. 2**      **Invoice trading e tecnologia nel futuro del factoring?**  
L'arrivo nel mercato italiano di alcuni intermediari che hanno iniziato o stanno per iniziare attività di finanziamento delle imprese con una particolare forma di acquisto di crediti attraverso fonti diverse da quelle bancarie tradizionali ...**Leggi**
- Pag. 5**      **Le Circolari Assifact**  
...**Leggi**
- Pag. 6**      **Le attività associative**  
...**Leggi**
- Pag. 7**      **Indagine *FOREfact 1-2017***  
...**Leggi**
- Pag. 8**      **Il mercato del factoring in cifre**  
...**Leggi**
- Pag. 10**     **Fact in Progress**  
...**Leggi**

**Direttore Responsabile:**  
Alessandro Carretta



**Redazione:**  
Barbara Perego



Autorizzazione del Tribunale  
n. 258/99 del 2 aprile 1999

## Invoice trading e tecnologia nel futuro del factoring?

L'arrivo nel mercato italiano di alcuni intermediari che hanno iniziato o stanno per iniziare attività di finanziamento delle imprese con una particolare forma di acquisto di crediti attraverso fonti diverse da quelle bancarie tradizionali e impennando quasi totalmente la gestione dell'azienda e dei contratti sull'uso di piattaforme informatiche, che sembrano rendere quasi marginale il ruolo delle persone e dei supporti cartacei, ha destato un forte interesse non solo nei factor tradizionali, ma anche nel mondo finanziario e nell'opinione pubblica in generale.

Ciascuno di essi sembra differenziarsi dagli altri sia per le modalità di selezione dei crediti acquisiti con la negoziazione di fatture commerciali sia per le modalità di finanziamento della loro attività. Tutti si rifanno ad una sorta di p2p lending che sta avendo un forte successo sia negli Stati Uniti sia in Europa, ma che in Italia è ancora ai primordi.

Il loro esempio sta inducendo pure alcuni factor tradizionali a sviluppare, accanto alle operazioni classiche, anche quelle automatizzate basate essenzialmente sulla capacità finanziaria dei debitori originali, generalmente secondo contratti pro soluto. Si ritiene in effetti che le due attività possano benissimo coesistere all'interno dello stesso intermediario, dove continuerebbero ad essere finanziate secondo modalità tradizionali e quindi senza ricorso al mercato finanziario come stanno facendo i nuovi venuti prima ricordati. Questi ultimi sono stati definiti come "cacciatori di fatture", espressione folkloristica che minimizza il valore tecnico di operazioni non banali e non legate solo alla qualità delle fatture, strumento tecnico di acquisto dei crediti, ma anche alla qualità delle imprese che originano i relativi crediti e di quelle che li cedono.

### Le specificità dell'invoice trading

A prescindere dalle modalità tecniche delle nuove operazioni, le quali non possono certo essere trattate in questa sede, che le rendono molto elastiche e facilmente adattabili alle diverse esigenze della clientela, esse si basano su alcuni punti essenziali.

Il primo è rappresentato dalla minor considerazione della specifica capacità finanziaria dell'impresa che cede il suo credito a un terzo. Nei limiti in cui la cessione avviene pro soluto, ciò che quasi esclusivamente conta è la capacità finanziaria del debitore ceduto che dovrebbe onorare la fattura oggetto della cessione. In verità contano anche le caratteristiche dell'impresa cedente specie per evitare inconvenienti di diversa natura nella gestione dei rapporti con i suoi debitori. È peraltro con il debitore originario che di solito il factor, specie se pressoché totalmente informatizzato, intrattiene un rapporto "a monte", in cui si analizzano la sua situazione economica e finanziaria e soprattutto quella dei suoi creditori, le modalità delle transazioni commerciali intrattenute con questi ultimi, riportandoli con le scadenze delle fatture oggetto del contratto, le differenti esigenze finanziarie degli stessi creditori, specialmente in termini temporali, la loro natura di clienti eccezionali o ripetitivi e via dicendo.

Vai all'articolo:

**Invoice trading e tecnologia nel futuro del factoring?**

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Indagine *FOREfact 1-2017*

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

[Segue alla pagina successiva](#)

[Torna all'indice](#)

Vai all'articolo:

**Invoice trading e tecnologia nel futuro del factoring?**

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Indagine *FOREfact 1-2017*

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

E' in questo contesto che, quando la richiesta di vendita di un credito viene inoltrata al factor le procedure per la valutazione del merito creditizio di quello che potrebbe diventare un cliente dello stesso factor e le decisioni in merito al relativo affidamento sono molto rapide. La comunicazione a tale potenziale cliente, se positiva, contiene generalmente indicazioni sulle condizioni alle quali l'operazione potrebbe essere effettuata, consentendogli facili confronti con quelle offerte da factor concorrenti. Particolarmente importante è, al proposito, la scadenza del rimborso del credito ceduto, che potrebbe differire da quella indicata nella fattura che l'ha originato. Il factor, su richiesta del potenziale cliente, se lo consente l'equilibrio dei flussi finanziari di quest'ultimo, potrebbe infatti concordare con lo stesso un rimborso per una scadenza che superi quella del credito oggetto della negoziazione, svolgendo in questo modo un intervento aggiuntivo rispetto a quello caratteristico del factoring tradizionale di natura esclusivamente finanziaria e, in particolare, non legato all'auto-liquidabilità del credito medesimo, bensì alla generale capacità creditizia dell'impresa il cui credito è stato ceduto.

Operazioni di questa natura si concludono generalmente con i fornitori di grandi imprese note per la loro solidità economica e finanziaria. In primis, riguardano imprese di natura privata anche se a capitale pubblico, ma possono interessare anche aziende pubbliche come quelle operanti nel settore sanitario, nel qual caso le procedure sono un po' più complicate, ma in realtà risolvibili con una certa facilità. L'esperienza dimostra che anche nei factor tradizionali tali operazioni si effettuano già oggi senza difficoltà.

Rimangono due ulteriori categorie di operazioni: quelle concernenti i fornitori di imprese di dimensioni contenute e quelli riguardati cessioni occasionali.

In linea di principio esse sono certamente possibili. In pratica, tuttavia, le valutazioni per prendere le decisioni del caso sono più complesse e richiedono più tempo, soprattutto perché il materiale statistico analizzato ed elaborato per tali valutazioni non è sempre così pronto né così facilmente recuperabile come quello di cui si tratta nel caso di operazioni continuative con i fornitori di imprese di grandi dimensioni, i cui dati aziendali e di mercato sono generalmente già presenti nei data base che il factor si è costruito o di cui si avvale.

#### **Non solo tecnologia per un buon governo dei rischi**

Come dovrebbe emergere da quanto fin qui esposto, l'avvento delle più avanzate tecnologie informatiche nell'attività di factoring era quasi fatale ed è indubbiamente stato di stimolo per iniziative nuove, ma anche per quelle tradizionali.

È troppo presto per valutare la dimensione che il fenomeno potrà assumere nel nostro Paese, notoriamente in ritardo nell'uso di tali tecnologie nel settore finanziario e bancario. Si può tuttavia presumere che i suoi tassi di sviluppo saranno consistenti anche se ancora per diversi anni il factoring tradizionale manterrà il sopravvento.

Le imprese, comunque, dovrebbero essere liete della novità anche perché, di fronte ad una politica di debancarizzazione dell'economia, in atto da diversi anni, la nascita e lo sviluppo di intermediari

[Torna all'indice](#)

[Segue alla pagina successiva](#)

finanziari che affidino le imprese finanziandosi al di fuori del sistema bancario offrono opportunità che potrebbero non solo affiancare le tradizionali fonti finanziarie bancarie delle stesse imprese, ma anche sostituirle almeno parzialmente.

Un'ultima considerazione. Le operazioni trattate finora hanno subito qualche critica soprattutto perché i loro fautori ne hanno sottolineato soprattutto i contenuti tecnologici quasi che essi siano i soli protagonisti di questa attività, nella quale il ruolo delle persone sembrerebbe marginale. Se così fosse ci sarebbe da preoccuparsi soprattutto per i rischi che gli intermediari coinvolti correrebbero. In realtà credo che così non possa essere e che il ruolo dell'intervento umano sarà anche in essi fondamentale, sebbene organizzato in modo diverso da quello che caratterizza i factor tradizionali. Esso dovrebbe concentrarsi infatti nelle scelte che ho definito "a monte" dell'attività di acquisto dei crediti, nella definizione dei relativi aspetti finanziari e soprattutto nelle scelte dei grandi debitori con cui porre in essere un rapporto che per certi aspetti si potrebbe definire convenzionato. L'informatica dovrebbe essere invece responsabile delle elaborazioni delle informazioni inserite dall'intermediario nei relativi data base, la cui gestione sarebbe affidata alla piattaforma da essi prescelta e organizzata. In questo modo è probabile che i rischi delle attività in questione possano rimanere contenuti.



*(A cura di Roberto Ruozi - Professore emerito nell'Università Bocconi - Presidente onorario Assifact)*

**Vai all'articolo:**

**Invoice trading e tecnologia nel futuro del factoring?**

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Indagine *FOREfact 1-2017*

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

**Torna all'indice**

Vai all ' articolo:

Invoice trading e tecnologia nel futuro del factoring?

**Le Circolari Assifact**

Le attività associative

Indagine *FOREfact 1-2017*

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

## Le Circolari Assifact

### INFORMATIVE

RIF.	DATA	OGGETTO
48/16	12/10	SDA Bocconi – Corso “Factoring - Regole, mercati, gestioni ” ( 23-25 novembre 2016 ).
49/16	13/10	EUF YEARBOOK 2015-2016.
50/16	20/10	Save the date - Third EU Factoring and Commercial Finance Summit.
51/16	24/10	Agenzia delle Entrate - Verifica una tantum dell'esistenza dei codici fiscali e della corrispondenza con i dati anagrafici .
52/16	25/10	Relazione Annuale del Comitato di sicurezza finanziaria ( CSF ) – “ Valutazione delle attività di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo ” .
53/16	27/10	Comunicazione interna.
54/16	16/11	Trattamento in bilancio degli interessi di mora ex D.Lgs. 231/2002 su crediti non deteriorati acquisiti a titolo definitivo - Documento Banca d'Italia/Consob/lvass n. 7 del 9 novembre 2016

### STATISTICHE

RIF.	DATA	OGGETTO
24/16	03/10	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all ' attività di factoring e rilevazione trimestrale dei dati di dettaglio su clientela, turnover e condizioni economiche. Richiesta dati mensili e trimestrali al 30 settembre 2016
25/16	20/10	Rilevazione dati statistici terzo trimestre 2016 ( base 3 al 30.09.2016 ).
26/16	28/10	Mercato del factoring - Elaborazione dati statistici terzo trimestre 2016.
27/16	02/11	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all ' attività di factoring - Richiesta dati al 31 ottobre 2016.

**Per informazioni:**  
**Barbara Perego**  
 Tel. 0276020127  
[barbara.perego@assifact.it](mailto:barbara.perego@assifact.it)

Link: [www.assifact.it](http://www.assifact.it) > [Area Riservata](#) > [Documenti e materiali riservati](#) > [Le circolari](#)

[Torna all ' indice](#)

## Le attività associative

### Settembre-Ottobre 2016

06/09/16	Milano	Commissione Legale
09/09/16	Milano	Commissione Segnalazioni di Vigilanza e Centrale Rischi
12/09/16	Milano	Gruppo di Lavoro "IFRS 9"
13/09/16	Milano	Comitato Esecutivo
16/09/16	Milano	Commissione Organizzazione e Risorse Umane
19/09/16	Amsterdam	Informal Annual meeting EU Federation for the Factoring and Commercial Finance Industry
20/09/16	Amsterdam	Executive Committee EU Federation for the Factoring and Commercial Finance Industry
21/09/16	Milano	Commissione Marketing e Comunicazione
29/09/16	Milano	Gruppo di Lavoro "Analisi dei processi produttivi"
03/10/16	Milano	Commissione Crediti e Risk Management
04/10/16	Milano	Commissione Amministrativa
17/10/16	Milano	Consiglio

### Novembre-Dicembre 2016

04/11/16	Milano	Commissione Organizzazione e Risorse Umane
13/12/16	Milano	Comitato Esecutivo
13/12/16	Milano	Fact&Spritz

**Per informazioni:**  
**Barbara Perego**  
**Tel. 0276020127**  
**barbara.perego@assifact.it**

**Vai all'articolo:**

---

Invoice trading e tecnologia nel futuro del factoring?

---

Le Circolari Assifact

---

**Le attività associative**

---

Indagine *FOREfact 1-2017*

---

Il mercato del factoring in cifre

---

Fact in Progress

---

**Torna all'indice**

**Vai all' articolo:**

---

Invoice trading e tecnologia nel futuro del factoring?

---

Le Circolari Assifact

---

Le attività associative

---

**Indagine FOREfact 1-2017**

---

Il mercato del factoring in cifre

---

Fact in Progress

---

**INDAGINE FOREfact 1-2017**

Il rapporto *FOREfact 1-2017* presenta le previsioni di chiusura dell'anno 2016 e le aspettative di andamento per l'anno 2017, formulate sulla base di un'indagine svolta presso gli Associati sulle loro aspettative di scenario del mercato, nonché le previsioni di stima dell'andamento del PIL facendo riferimento alla recente dinamica del mercato del factoring a livello mondiale, europeo e domestico.

Nei primi tre trimestri del 2016 i dati evidenziano una crescita dell'attività di factoring in termini di turnover, che ha registrato un +6,06% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In questo contesto, utilizzando per la stima la proiezione dell'andamento del rapporto factoring/PIL, influenzato dall'andamento del mercato del factoring e dalla dinamica effettiva del PIL a valori nominali, per l'anno 2016 si stima un tasso di crescita atteso del turnover che oscilla in un intervallo compreso tra il +4,80% e il +6,71%; per il quarto trimestre del 2016 gli Associati si aspettano un andamento positivo del mercato del factoring sia in termini di turnover che di outstanding, rispettivamente pari al +5,58% e al +6,34%.

Tale andamento è confermato dalle previsioni degli Associati per l'intero anno 2017. Infatti l'aspettativa media di crescita è positiva e si traduce in un +3,73% in termini di turnover e +3,13% in termini di outstanding; inoltre, la quota di Associati che si aspetta uno sviluppo aziendale migliore rispetto a quello del 2016 supera il 69%, mentre corrisponde a oltre il 23% la percentuale di coloro che si attendono un decremento rispetto all'anno precedente.



**Per informazioni:**  
**Valeria Fumarola**  
**Tel. 0276020127**  
**valeria.fumarola@assifact.it**

[Torna all'indice](#)

## Il mercato del factoring in cifre

Si riportano di seguito i dati statistici definitivi elaborati da Assifact relativi al 30 settembre 2016. Le elaborazioni sono effettuate con riferimento ai dati ricevuti da 32 Associati.

I dati sono espressi in migliaia di euro.

Dati relativi ad un campione di 32 Associati	30/09/2016 Dati espressi in migliaia di euro	Variazione rispetto al 30/09/2015
<b>1. Outstanding</b> ( montecrediti )	53.535.926	3,62%
<b>2. Anticipi e corrispettivi erogati</b>	42.315.216	4,82%
<b>3. Turnover</b> ( cumulativo dall ' 01/01/16 )	142.224.650	6,06%

**Vai all ' articolo:**

[Invoice trading e tecnologia nel futuro del factoring?](#)

[Le Circolari Assifact](#)

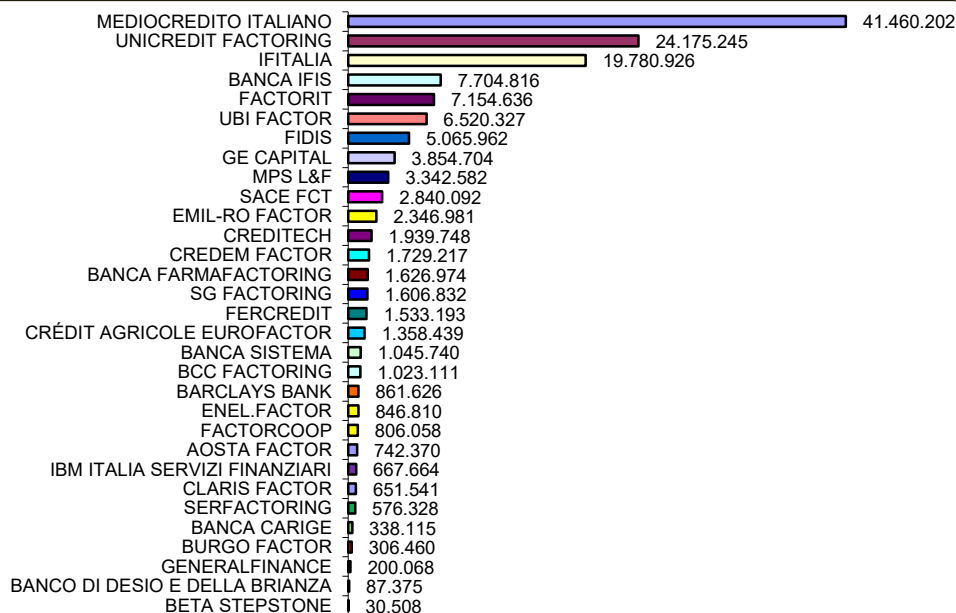
[Le attività associative](#)

[Indagine \*FOREfact 1-2017\*](#)

**Il mercato del factoring in cifre**

[Fact in Progress](#)

### Turnover Cumulativo ( \* ) - Quote di mercato al 30/09/2016 ( dati espressi in migliaia di Euro )



( \* ) Nota: GE Capital comprende GE Capital Finance Spa e GE Capital Funding Services Srl

[Segue alla pagina successiva](#)

[Torna all ' indice](#)



Vai all'articolo:

Invoice trading e tecnologia nel futuro del factoring?

Le Circolari Assifact

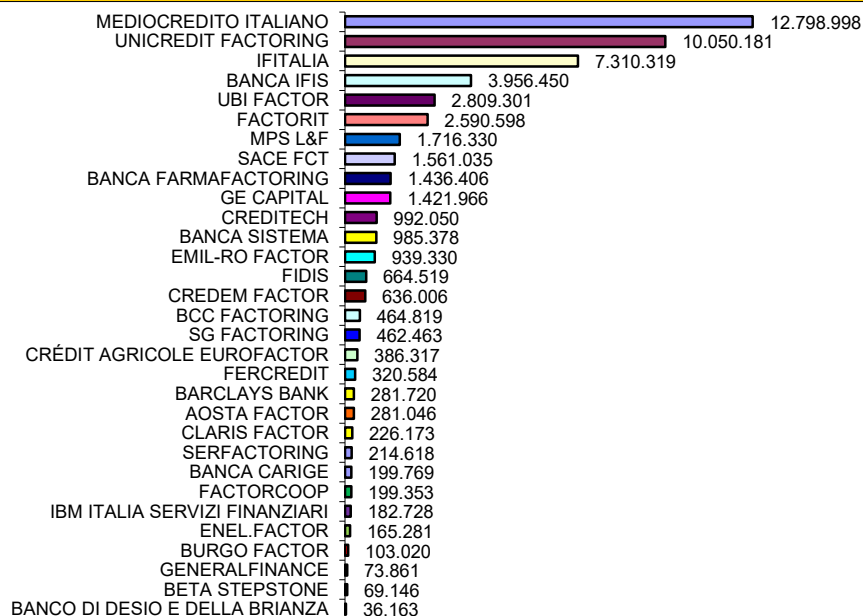
Le attività associative

Indagine *FOREfact 1-2017*

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

### Outstanding (\*) - Quote di mercato al 30/09/2016 (dati espressi in migliaia di Euro)



(\*) Nota: GE Capital comprende GE Capital Finance Spa e GE Capital Funding Services Srl

**Per informazioni:**  
**Valeria Fumarola**  
 Tel. 0276020127  
[valeria.fumarola@assifact.it](mailto:valeria.fumarola@assifact.it)

[Torna all'indice](#)

## Fact in Progress



Presidente: Carlo ZANNI



Coordinatore: Massimo CERIANI



## COMMISSIONE AMMINISTRATIVA

### IFRS 9

Un apposito gruppo di lavoro sta discutendo l'interpretazione dell'IFRS 9, rilevando, allo stato attuale, che:

- il nuovo principio contabile entrerà in vigore dal 1° gennaio 2018;
- l'IFRS9 non pare portare novità in tema di recognition dei crediti;
- le esposizioni per factoring andranno classificate nel portafoglio "loans" e valorizzate (fatto salvo il superamento del SPPI test) al costo ammortizzato: sono state esaminate le possibili cause di fallimento del test legate all'operatività factoring, evidenziando che nell'operatività normale del factoring non sembrano figurare elementi in grado di comportare il mancato superamento del SPPI test (che comporta la valutazione al fair value invece che al costo ammortizzato);
- ai fini della classificazione e della valorizzazione delle esposizioni è necessario individuare la corretta scadenza dell'esposizione, non sempre immediatamente riconoscibile (es. Pubblica Amministrazione, crediti acquistati già scaduti e crediti erariali);
- le principali novità riguardano l'impairment, ora da calcolare utilizzando la perdita attesa (ed in particolare le stime di PD) e nello specifico:
  - quale PD utilizzare (cedente o debitore);
  - definizione della PD lifetime in caso di impairment (le operazioni di factoring hanno durata residua tipicamente al di sotto dell'anno);
  - modalità di individuazione nel factoring dell'"incremento significativo del rischio" (trigger dell'impairment) e di applicazione della rebuttable presumption di impairment in caso di scaduto da più di 30 giorni.

[Segue alla pagina successiva](#)

[Vai all'articolo:](#)

[Invoice trading e tecnologia nel futuro del factoring?](#)

[Le Circolari Assifact](#)

[Le attività associative](#)

[Indagine FOREfact 1-2017](#)

[Il mercato del factoring in cifre](#)

[Fact in Progress](#)

[Torna all'indice](#)

**Vai all' articolo:**


---

 Invoice trading e tecnologia nel futuro del factoring?
 

---



---

 Le Circolari Assifact
 

---



---

 Le attività associative
 

---



---

 Indagine *FOREfact 1-2017*


---



---

 Il mercato del factoring in cifre
 

---



---

**Fact in Progress**

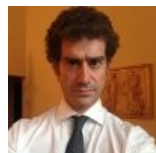

---



Presidente: Fausto GALMARINI



Coordinatore: Flavio CAMPILONGO


**Nuovo bilancio degli intermediari IFRS in consultazione**

La Commissione ha esaminato la bozza in consultazione del nuovo bilancio per gli intermediari IFRS, evidenziando che le novità riguardano quasi esclusivamente i confidi e rilevando l'assenza di profili di rilievo per il factoring.

**COMMISSIONE CREDITI E RISK MANAGEMENT**
**EBA guidelines on connected clients**

La Commissione ha esaminato il documento per la consultazione emanato da EBA in tema di clienti connessi. Sebbene possa essere ragionevole, in linea di principio, la correlazione fra il rischio di credito di controparti commerciali dove una delle due rappresenta un fornitore o un acquirente di grande rilievo, si ritiene che una applicazione automatica di tali meccanismi potrebbe portare alla creazione di gruppi di clienti connessi di dimensioni ben al di là del ragionevole, con impatti abnormi e sproporzionati al reale rischio sul capitale assorbito della società specializzata nel factoring. Inoltre, dal punto di vista pratico, la gestione delle soglie potrebbe avere impatti enormi in termini di implementazione IT ed aggiornamento dei dati di tutte le singole entità, che in realtà presentano livelli di aggiornamento differenti sia fra le capogruppo e le singole entità sia fra le singole società di factoring e il gruppo bancario di appartenenza. Pertanto, la Commissione ritiene necessario rigettare ogni automatismo e richiamare l'assoluta necessità di correttivi all'approccio proposto nel documento, richiamando la necessità di una valutazione esperta, utilizzando le soglie proposte da EBA come trigger per un approfondimento dell'eventuale connessione fra i clienti. La valutazione sarà supportata dall'analisi degli elementi di connessione fra quelli proposti da EBA e irrobustita dall'eventuale presenza di più elementi e/o dall'eventuale superamento di più soglie contemporaneamente.

[Torna all'indice](#)
[Segue alla pagina successiva](#)



**Vai all' articolo:**

---

Invoice trading e tecnologia nel futuro del factoring?

---

Le Circolari Assifact

---

Le attività associative

---

Indagine *FOREfact 1-2017*

---

Il mercato del factoring in cifre

---

**Fact in Progress**

---

### **Documenti finali EBA in tema di default e soglia di materialità**

La Commissione ha analizzato i documenti definitivi pubblicati da EBA in tema di definizione del default e di armonizzazione della soglia di materialità per l'individuazione delle esposizioni scadute deteriorate. Nel rilevare con soddisfazione la presenza di un approccio specifico per il factoring e l'attenzione prestata dall'Autorità Bancaria Europea al settore e alle sue istanze, è comunque emersa la sensazione che gli ulteriori accorgimenti inseriti nella versione finale delle linee guida e della bozza di RTS non siano sufficienti a rappresentare correttamente il merito creditizio dei debitori ceduti, in considerazione dell'eccessiva rilevanza data alla scadenza facciale delle fatture commerciali.

### **Rischio di diluizione**

E' stata avviata una attività di analisi finalizzata a raccogliere e razionalizzare best practices di settore in tema di dilution. Tale attività risulta di particolare interesse anche ai fini della certificazione del modello IRB e toccherà fra le altre cose la valutazione degli aspetti di governance, di contrattualistica e di delibera influenzati dal tema della dilution.



## **COMMISSIONE LEGALE**

Presidente: Massimiliano BELINGHERI



Coordinatore: Vittorio GIUSTINIANI



### **Anatocismo**

La Commissione Legale ha esaminato la delibera emanata dal CICR recante le disposizioni attuative dell'art. 120 del TUB, recentemente modificato, confermando la linea interpretativa già emersa in sede di analisi della norma primaria. In sintesi, l'analisi svolta dalla Commissione Legale prospetta per il factoring l'esclusione dal trattamento previsto per i conti correnti e per le aperture di credito in conto corrente, in quanto l'operatività classica si avvale di un conto corrente "improprio" che difetta delle caratteristiche di un conto cor-

**Segue alla pagina successiva**

**Torna all' indice**



Vai all ' articolo:

Invoice trading e tecnologia nel futuro del factoring?

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Indagine *FOREfact 1-2017*

Il mercato del factoring in cifre

**Fact in Progress**



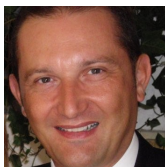
Presidente: Alessandro RICCO



Coordinatore: Luisa BORDIGA



Presidente: Lodovico MAZZOLIN



Coordinatore: Roberto PALLADINI



[Torna all ' indice](#)

Segue alla pagina successiva

rente tipico (reciprocità, possibilità di prelievi e versamenti, ecc... ). Allo stesso tempo, si pongono in evidenza alcuni profili di attenzione relativi ai metodi di incasso basati sulla compensazione volontaria delle competenze sugli anticipi, pur sottolineando come dal punto di vista sostanziale tale operatività non genera ulteriori costi per il cliente rispetto ad altri mezzi di pagamento (SDD, bonifico bancario ).

## COMMISSIONE MARKETING E COMUNICAZIONE

### Revisione del logo di Assifact

La Commissione ha ultimato i lavori per il rinnovamento del logo di Assifact, convergendo unanimemente su una proposta evolutiva in linea con lo stile grafico del nuovo sito in lavorazione.

## COMMISSIONE ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

### Analisi della produttività dei processi nelle società di factoring

Il Gruppo di lavoro appositamente costituito ha proseguito i lavori di analisi dei processi produttivi propri delle società di factoring al fine di individuare macro processi, fasi e KPI condivisi. I processi analizzati vanno dall 'acquisizione della clientela fino al monitoraggio del rischio di credito e sono stati predisposti dai singoli membri e condivisi in sede di riunione del gruppo. L 'intero lavoro, una volta concluso, sarà oggetto di una attività di razionalizzazione e successivamente di una rac-



colta dati pilota fra i membri del gruppo per eventuali affinamenti, in vista dell'esame in Commissione e della successiva erogazione agli Associati.

#### **Anatocismo**

La Commissione ha esaminato il tema dell'anatocismo sulla base della nota predisposta dalla Commissione Legale, condidandone i contenuti e rilevandone il significativo impatto operativo.

#### **Organizzazione del processo del credito**

La Commissione ha analizzato i risultati preliminari dell'indagine svolta in collaborazione con la Commissione Crediti e Risk Management sull'organizzazione del processo del credito nelle società di factoring.

In sintesi, l'indagine evidenzia una prevalenza di società in cui la valutazione dei cedenti e dei debitori è organizzata in un'unica unità organizzativa. Tale scelta organizzativa è giustificata dalle società più piccole con la necessità di operare con risorse limitate e dalle società di dimensioni maggiori con la necessità di allinearsi alla struttura organizzativa di capogruppo e dalla ricerca di maggiore efficienza e di una valutazione unitaria della transazione nel suo complesso. L'indagine sottolinea comunque che a prescindere dalla modalità organizzativa le specificità della valutazione del credito nel factoring sono mantenute, sia dal punto di vista dell'analisi del cedente e del debitore ceduto che dal punto di vista dell'analisi della relazione commerciale che lega i due soggetti dell'operazione di factoring: la fattibilità dell'operazione è comunque subordinata alla valutazione congiunta di tali fattori e il fido di coppia è ancora ampiamente utilizzato quale strumento di gestione e contenimento del rischio.

#### **Ricognizione delle fattispecie degli accordi integrativi del contratto del credito**

Nell'ambito della Commissione Organizzazione e Risorse Umane, gli Associati si sono confrontati sullo stato degli accor-

**Vai all'articolo:**

---

Invoice trading e tecnologia nel futuro del factoring?

---

Le Circolari Assifact

---

Le attività associative

---

Indagine *FOREfact 1-2017*

---

Il mercato del factoring in cifre

---

**Fact in Progress**

---

**Segue alla pagina successiva**

**Torna all'indice**



Vai all 'articolo:

Invoice trading e tecnologia nel futuro del factoring?

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Indagine *FOREfact 1-2017*

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress



Presidente: Gianluigi RIVA



Coordinatore: Antonio RICCHETTI



cordi integrativi del contratto del credito.

Dall 'utile confronto è emersa una esigenza di ulteriore confronto, anche tramite la discussione di casi aziendali, sui temi del welfare aziendale e dei sistemi incentivanti, con particolare riferimento alla funzione commerciale.

## COMMISSIONE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA E CENTRALE RISCHI

### 15° aggiornamento Circolare Banca d 'Italia n. 139 (Centrale dei Rischi ) e riflessi sul factoring

La Commissione Segnalazioni di Vigilanza e Centrale dei Rischi ha esaminato il 15° Aggiornamento della Circolare Banca d 'Italia n. 139 recante le istruzioni per la partecipazione alla Centrale dei Rischi rilevando quanto segue:

- viene chiarito che le operazioni di factoring che non prevedono l 'erogazione, a favore del cliente, di un anticipo sull 'importo dei crediti trasferiti all 'intermediario non danno luogo ad alcuna segnalazione in Centrale dei rischi;
- viene introdotto nella Circolare il concetto del debitore a revoca con sconfino se inadempiente;
- viene modificato il trattamento del factoring pro solvendo, seppure in termini non considerati innovativi rispetto al passato;
- viene introdotto un trattamento specifico per il maturity factoring, che ricalca quanto già condiviso dall 'Associazione in occasione di precedenti contatti con la Banca d 'Italia.;
- viene introdotto un paragrafo relativo alla cessione di portafogli di crediti commerciali acquisiti fra intermediari finanziari, anch 'esso in linea con quello proposto dall 'Associazione in occasione di precedenti contatti con la Banca d 'Italia.

[Torna all 'indice](#)

[Segue alla pagina successiva](#)



### **Primary reporting secondo le modalità armonizzate EBA**

La Banca d'Italia, che aveva inizialmente deciso di optare per la continuità dello schema matriciale, ritiene ora opportuno adottare le modalità armonizzate a causa dell'onerosità di tale scelta originale sia per l'Istituto di vigilanza che per gli intermediari. I nuovi schemi segnaletici che saranno via via introdotti verranno pertanto raccolti esclusivamente nel formato armonizzato. Le date (presunte) di riferimento delle prime segnalazioni con il formato armonizzato in sostituzione di quello matriciale vanno da settembre 2017 a giugno 2018.

### **Anacredit**

La Commissione ha preso atto degli sviluppi del progetto Anacredit e dei chiarimenti forniti in materia dalla Banca d'Italia, rilevando come quest'ultima intenda avviare la contribuzione in via anticipata rispetto alla data di avvio prevista dalla normativa europea e come il trattamento del factoring sia ancora in via di discussione.

**Vai all'articolo:**

---

Invoice trading e tecnologia nel futuro del factoring?

---

Le Circolari Assifact

---

Le attività associative

---

Indagine *FOREfact 1-2017*

---

Il mercato del factoring in cifre

---

**Fact in Progress**

---

**Torna all'indice**